



A distanza ormai di più di quarant'anni dalla precedente, allestita a Venezia in Palazzo Grassi nel 1964, in occasione dell'incontro internazionale dal quale appunto uscì quella Carta del Restauro oggi riconosciuto documento di riferimento a livello mondiale, la Mostra si propone come fecondo osservatorio sul Restauro architettonico, intendendo così contribuire all'ambizioso e non facile compito di offrire uno sguardo a tutto campo sull'attuale stato d'avanzamento (istituzionale, professionale e formativo/didattico) della disciplina nel mondo, comparando tra loro iniziative ed esperienze nate sicuramente da una medesima esigenza (quella della tutela e della valorizzazione di un patrimonio comune) e tuttavia risolte secondo metodi, strategie e modalità ancora diversificate fra loro.

Come iniziativa itinerante in continua crescita, la mostra è articolata su due sezioni.

La prima si apre con l'omaggio ai protagonisti della Carta di Venezia del 1964 (Roberto Pane, Piero Gazzola, Piero Sanpaolesi, Guglielmo de Angelis d'Ossat) ed offre un panorama aggiornato sulle principali esperienze internazionali in corso nei Paesi europei ed extra-europei. La seconda è dedicata alla situazione parallela in Italia, con le iniziative e le strategie delle Soprintendenze, delle Università, delle Regioni e degli Enti locali operanti nel settore del Restauro architettonico.

After more than forty years from the previous exhibition (1964), organised in Palazzo Grassi in Venice, during which the worldwide known Chart of Restoration was written, this exhibition intends to be a prolific observatory on the restoration practices, thus contributing to the challenging and not easy task to document the present progress (institutional, professional and formative/educational) of the restoration discipline in the world, comparing directly initiatives and experiences born from the same need (preservation and valorisation of a common heritage) and however solved with different methods and strategies.

As an itinerant initiative in progress, the exhibition is articulated in two sessions.

The first session opens with the tribute to protagonists of the 1964's Venice Charter (Roberto Pane, Piero Gazzola, Piero Sanpaolesi, Guglielmo de Angelis d'Ossat), and intends to offer an overview on main international experiences in the European and extra-European countries.

The second session is dedicated to the Italian context, documenting the efforts, initiatives and the strategies of the Superintendencies, the Universities, the districts and the local authorities, working in the domain of restoration.

invito alla giornata di studi su SALVAGUARDARE L'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA A RISCHIO mercoledì 16 luglio 2008

**TERZA MOSTRA INTERNAZIONALE
DEL RESTAURO MONUMENTALE**

**Complesso monumentale di San Michele -
Ministero per i Beni e le Attività Culturali - via San Michele n. 25
ROMA, 18 giugno - 26 luglio 2008**

TERZA MOSTRA INTERNAZIONALE DEL RESTAURO MONUMENTALE

DAL RESTAURO ALLA CONSERVAZIONE

“Io credo che a più di quarant’anni dalla Seconda mostra del restauro monumentale (Venezia, 1964), si possa finalmente voltare pagina sul passato e pensare al futuro. Intendo dire che la disciplina del restauro deve dare per acquisito il percorso fatto in questi decenni e rivolgere l’attenzione della ricerca verso gli obiettivi rimasti nell’ombra ... Oggi la memoria, le testimonianze del passato, il bene inteso come documento materiale sono valori riconosciuti anche sul piano internazionale ... D’ora in avanti bisogna lavorare sull’intero organismo architettonico, affinché sia possibile fare maturare i modi che consentano una seria attività di prevenzione per l’intero patrimonio culturale ... per arrivare davvero alla realizzazione del minimo intervento, e al contempo, per costruire una storia che sia una storia della materialità in quanto prodotto dell’uomo, che si aggiunga e talvolta corregga e alle volte anche emendi la storia della ‘grande’ arte, quella delle emozioni e dell’immaterialità” (Roberto Cecchi).



Giornata di studi, nella sede della Mostra, su

SALVAGUARDARE L’ARCHITETTURA CONTEMPORANEA A RISCHIO

mercoledì 16 luglio, ore 15.00

Interverranno:

- *Roberto Cecchi*, Direttore generale per i Beni Architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali
- *Francesco Prosperetti*, L’attività di salvaguardia e di promozione della PARC a favore dell’Architettura Moderna e Contemporanea
- *Marco Dezzi Bardeschi*, Sulle persistenti difficoltà di ricezione e conservazione dell’eredità materiale del Moderno
- *Stefano Gizzi, Alessandro Castagnaro*, Napoli: dalla demolizione delle Vele di Franz di Salvo al recente piano per la Mostra d’Oltremare e la salvaguardia di Fuorigrotta
- *Sandro Scarrocchia, Elisabetta Ruffini*, Salvare il Memorial dei Caduti italiani ad Auschwitz, dei BBPR, con Mario Samonà, Primo Levi e Luigi Nono
- *Franco Tomaselli, Calogero Bellanca*, Ultimo appello per salvare Franco Minissi a piazza Armerina
- *Alessandra Cerroti*, Sulla salvaguardia delle opere romane di Luigi Moretti e della Villa Saracena in particolare
- *Paola R. David*, Temi caldi di tutela a rischio per l’Architettura romana tra le due guerre
- *Politecnico di Milano*, Sul recupero (estremo) dell’Istituto Marchiondi di Vittoriano Viganò a Baggio (MI)
- *Giuseppe Cruciani Fabozzi*, Disavventure dell’architettura moderna e contemporanea a Firenze
- *Lucio Fontana*, Schermi Moderni: la lezione di Vinicio Vecchi a Modena
- *Paolo Pavan, Enzo Siviero*, Il Foro Boario a Padova di Giuseppe Davanzo: un’architettura da far rivivere